

SORDEVOLO

«Dobbiamo credere nei giovani»

L'invito del capogruppo alpino Davide Campra in occasione dell'80° anniversario di fondazione

«Troppe volte sento parlare dei giovani di oggi come di persone che vantano solo diritti e non vogliono assumersi doveri e responsabilità. Non sono d'accordo. Quando una società insegna la cultura del "chi è più furbo e più ricco vince" non si può sperare in un futuro. E ai giovani non stiamo offrendo possibilità di avere un futuro». Parole intense, pronunciate con commozione dal capogruppo Davide Campra in occasione dei festeggiamenti per l'ottantesimo anniversario delle penne nere di Sordevolo. «Neanche tra gli alpini sono tutti belli, bravi, generosi» ha proseguito. «Ma secondo la mia esperienza, quei giovani a cui viene data la possibilità di esprimersi e di lavorare sanno cavarsela davvero molto bene». I festeggiamenti sono iniziati venerdì sera con l'esibizione del coro Genzianella nella chiesa parrocchiale. E sono entrati nel vivo sabato pomeriggio, con la manifestazione ufficiale. Alzabandiera di fronte a una quarantina di gagliardetti e a molti sindaci della valle Elvo, poi le note della fanfara alpina, che ha accompagnato il corteo. Una tappa alla casa di riposo, per allietare gli anziani ospiti. Quindi è stata celebrata la Messa solenne, seguita dall'omaggio ai Caduti con la deposizione di una corona al monumento. L'ottima cena cucinata dallo chef Romeo ha deliziato i palati. «Sono soddisfatto per la grande partecipazione» conclude il capogruppo Campra. «È stato un premio per il grande lavoro svolto».



A destra, il corteo nel cuore del paese. In alto, le autorità alla casa di riposo, per un saluto agli anziani



Occhieppo Inferiore

FESTA DI SAN CLEMENTE: TRE GIORNATE TRA MUSICA E PREGHIERA

Una tradizione che si ripete da oltre 130 anni e che rappresenta una tappa significativa nella vita spirituale della piccola comunità di Occhieppo. È la festa di San Clemente, che entra nel vivo in questo fine settimana. Il primo appuntamento è in programma per domani sera alle 21, nell'omonima chiesa che risale al X secolo. La Società Filarmonica Occhiepese (nella fotografia a destra), diretta dal maestro Raffaello Cangiario, presenterà il concerto dal titolo "La banda musicale racconta".

Domenica alle 10.30 invece sarà celebrata la Messa solenne, al termine della quale sarà consegnata la borsa di studio intitolata a Pier Carlo Canova. Nel pomeriggio, alle 15.30, ci sarà la recita dei Vespri solenni. Subito

dopo avverrà il tradizionale incanto dei prodotti agricoli, con l'estrazione della lotteria. La Filarmonica seguirà tutta la manifestazione, garantendo la colonna sonora.

La festa si concluderà nella giornata di lunedì

11 settembre. Alle ore 16, sempre in chiesa, sarà celebrata la Messa per gli ammalati. Durante la celebrazione sarà possibile accostarsi al sacramento dell'Unzione degli Infermi. A conclusione del triduo, alle 21, il gruppo strumentale

"I Fiori all'Occhieppo" presenterà un programma dedicato all'opera ed accompagnerà il soprano Enrica Maffeo e il baritono Pier Antonio Rasolo.

La chiesa di San Clemente fu costruita prima dell'anno Mille. Con i secoli divenne un piccolo santuario mariano, a cui iniziarono ad accorrere numerosi fedeli anche dai paesi vicini, tanto che nel 1596 il Vescovo di Vercelli inviò a Occhieppo il Pievano di Cavaglia per condurre un'indagine sulle grazie e sui miracoli operati dalla Madonna.



GRAGLIA

Il Cardinal Bertone in visita al Santuario

Ha incontrato l'ambasciatore della Corea del Sud, suo allievo a Roma

È consuetudine per il Cardinal Tarcisio Bertone trascorrere ogni anno qualche giorno d'estate nel Biellese e, in particolare, in valle Elvo. E non manca mai, durante questo periodo di vacanza, di salire al Santuario di Graglia. Così ha fatto domenica 13 agosto; ha presieduto la funzione solenne

delle 11, concelebando con il rettore don Emanuele Scaltriti.

In molti hanno voluto porgergli personalmente un saluto al termine della celebrazione. E tra questi un ospite inatteso: l'ambasciatore della Corea del Sud. Sapendo che il Cardinal Bertone si sarebbe recato a Graglia, ha pensato di fargli una sorpresa e lo ha raggiunto con la moglie. Entrambi infatti erano stati suoi allievi all'università salesiana di Roma, per studiare diritto canonico. Inutile descrivere l'emozione provata. Una bella testimonianza d'affetto che ha incuriosito anche i numerosi fedeli presenti. Tra le persone che hanno avuto piace-

re di scambiare personalmente qualche parola con Bertone anche il cavalier Mario Coda. Grande esperto di araldica, Coda ha collaborato a studi e ricerche storiche sia con l'archivio di Stato che con il Santuario di Oropa, di cui è profondo conoscitore. Ha voluto omaggiare il Cardinale del suo ultimo lavoro, presentato alcuni anni fa.

Molto emozionante è stato poi l'incontro con alcuni villeggianti originari di Vercelli. Ben ricordavano gli anni in cui Bertone fu arcivescovo nella loro città e hanno avuto un piacere particolare nel rievocare i vecchi tempi.



A sinistra, il Cardinal Bertone saluta l'ambasciatore della Corea del Sud, salito al Santuario con la moglie. Sopra, il Cardinal Bertone tra il rettore don Emanuele Scaltriti e il diacono Cesare Morone. Sotto è con il cavalier Mario Coda.



Zubiena

PASSEGGIATA NOTTURNA NELLA BESSA

I cumuli di pietre illuminati dalla luna, unici resti visibili dei giacimenti auriferi di epoca romana. Uno scenario davvero unico, che ha affascinato una settantina di persone (tra cui 25 bambini) partecipanti all'iniziativa organizzata nell'ambito della decima edizione di DocBimbi. Sabato scorso, all'ingresso dell'arena Victimula dei Cercatori d'oro, l'evento è stato anticipato da uno spettacolo

di Mirko Cherchi. Ha rivisitato in chiave moderna la favola dei "Pè d'Oca" e ha presentato una serie di pezzi del suo repertorio divertendo ed entusiasmando il pubblico con le ombre cinesi (foto). È iniziata quindi la passeggiata, dove genitori e bambini sono stati accompagnati in visita da Andrea Polidori e Aldo Rocchetti. In chiusura di serata, visita all'ecomuseo dell'oro e della Bessa a Vermogno e degustazione di una tisana con melissa, salvia e limone. Hanno collaborato alla realizzazione dell'evento l'associazione Vermogno Vive, il museo dell'oro e della Bessa e l'associazione dei Cercatori d'oro.

